Anno XXIII. Martedì 1° Marzo 1870 N. 49

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 27 Febbraio, nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 9 febbraio che stabilisce temporaneamente in Genova la sede del tribunale militare marittimo del 1.° dipartimento.

Disposizioni nel personale del Ministero dell' interno e nel personale dell' intendenza militare.

LE ECONOMIE MILITARI

È di imminente pubblicazione, per quanto ne viene assicurato, un lavoro del Generale duca di Mignano, su le economie possibili nel bilancio della guerra. Il concetto informatore di questo lavoro, che attirerà senza dubbio l' attenzione del paese, è esposto nei passi seguenti della lettera che il Generale ha posto come prefazione all' opera sua:

« In questo, non dirò desiderio, ma profondo bisogno, e sentito da tutta la nazione, di alleviare i soverchi pesi, i quali, meno nei ricchi, assorbono in tutti gli altri le forze riproduttive, i mezzi sacri dell' esistenza; sono oggi commossi gli animi a ricercare, invece di ricorrere a più balzelli, come davvero diminuire le spese pubbliche. E siccome fra queste la principale è il mantenimento del nostro esercito, avviene perciò che dovunque, e con la voce, e mediante la stampa, si chieggano in ciò economie, più che negli altri pubblici rami.

« Ma l' esercito, oggi principalmente, è necessario alla tutela della nostra patria. Quindi si grida dall' altra parte, impossibili in esso le economie, e alla rinfusa sono calunniate le intenzioni di quelli che le dimandano. Se non che, economia, nel suo vero significato, non vuol dire indebolimento; e il problema deve essere stabilito preciso in questa maniera:

« Quali sarebbero i mezzi convenienti e sicuri, con accrescere, invece di menomare, la forza morale e materiale del nostro esercito, di renderlo invece meno costoso alla nazione?

« Questa ricerca, io ho sempre sentito essere il mio primo dovere di Generale; e negli uffici importanti che fin qui ho avuto l' onore d' adempiere nell' esercito stesso, non ho mai cessato dall' occuparmene. Conoscere bene ogni fatto, pesare ogni cosa con lunga riflessione, con rigide esperienze, avendo sempre davanti agli occhi il meglio della milizia e del mio paese; in questo indefessamente ho perseverato, e spesso il frutto dei miei lavori ho rappresentato al Governo. E ora i medesimi fatti e le verità che reputo indubitate, pongo qui a luce più largamente nel loro insieme, offerendole in questo modo al giudizio avveduto e spassionato, e degli uomini di Governo e del pubblico; non altro io ricercando, che adempiere al mio dovere e di soldato e di cittadino. »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Sappiamo, scrive la *Gazz. di Venezia*, che, con una recente deliberazione presa in Consiglio de' ministri, fu stabilita la massima che, per considerazione di pubblica moralità e d'interesse generale, non saranno più sottoposti alla sovrana sanzione decreti di prestiti a premi in forma di lotteria a favore dei municipi, e consimili a quelli stati autorizzati precedentemente per vari comuni, in virtù della eccezione fatta alla proibizione generale delle pubbliche lotterie con l' articolo 4 del regio decreto 27 settembre 1863, numero 1484.

— La *Gazzetta di Torino* dice venirle assicurato in modo positivo da Firenze che il progettato convegno fra il Re Vittorio Emanuele e l' imperatore d' Austria avrà definitivamente luogo a Vienna dopo le feste di Pasqua.

MILANO 26. — La notizia di concentramento in Milano di tutti i lavori di coniazione delle monete va ogni giorno confermandosi.

Avantieri giungeva alla nostra stazione ferroviaria ingente quantità di verghe d' argento destinate all' opificio di via Manin.

— La *Lombardia* dice che S. M. giungerà a Milano giovedì mattina. Sarà ricevuto da tutte le autorità civili e militari alla stazione centrale. S. M. arriva in forma affatto privata. Al palazzo di Corte vi sarà gran ricevimento.

Cominciando da mercoledì sera, fino alla domenica di quaresima, le principali vie della città saranno straordinariamente illuminate.

Anche il teatro della Scala sarà illuminato a giorno la sera in cui il Re assisterà alla rappresentazione.

VENEZIA 26. — Alla Camera di commercio venne ripresa una delle quistione più interessanti per l' avvenire commerciale industriale di Venezia, la quistione cioè del passaggio ferroviario alpino per lo *Spluga* in confronto del Gottardo. La discussione è impegnata su la relazione in forma di Memoria letta alla Camera dal consigliere Fontanolla, in cui si contengono importantissime comunicazioni.

— Il Carnevale di Venezia ha avuto principio ierlaltro, ma con tempo infausto, e quindi freddamente.

La inaugurazione del Carnevale fu fatta da Pantalone con seguito di varie maschere caratteristiche e della compagnia dei Napoletani, e con due bande musicali. Nella sera la piazza fu illuminata straordinariamente, e la Piattaforma era gremita di maschere le quali danzarono allegramente fino a tarda ora, benchè cadesse indiscreta pioggia.

NAPOLI 24. — Il ballo dato a Corte ieri sera riuscì splendidissimo; più di 3000 furono gl' invitati intervenuti.
(*G. di Nap.*)

— Dal *Roma*:
Ieri verso la sera si facevano tre nuovi arresti; cioè cadevano nelle unghie dell' autorità che li cercava i principi di Carovigni e di San Secondo, e così pure, dietro mandato del potere giudiziario, il signor Andrea de Magistris appartenente alla banca Schioppa.

Que' nobili discendenti d' una illustre prosapia, nominati sopra, stavano nascosti in casa dell' avv. Parlati al Largo delle Pigne.

— La catastrofe della Banche-usura di Napoli, scrive il *Corriere Mercantile* non ha fatto nè caldo, nè freddo sulla nostra piazza commerciale e in Borsa. Grida di scorticati finora da noi non se intesero e, crediamo, si faranno aspettare un pezzo.
(*Economista d' Italia*).

ROMA — Il 25 p. p. giunsero in Roma gli ex-duchi di Modena, che si tratterranno tanto da poter assistere a qualche sessione pubblica del Concilio, e il principe delle Asturie, figlio dell' ex-regina Isabella, che si reca colà a fare la sua prima comunione. Oramai sono in Roma tutti i principi italiani spodestati.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA — Nel Würtemberg si sta manifestando una certa effervescenza contro l'organizzazione militare imposta a quel paese dalla Prussia. Le popolazioni wurtemburghesi tengono a che il barone Warnbüler cessi di essere ministro; ed accentuano ogni giorno di più la loro volontà di governarsi da sè medesimi.

La Baviera fa decisamente la scuola in Germania.

SPAGNA — Il Governo spagnuolo avrebbe indirizzati alcuni reclami al Gabinetto di Lisbona, accusandolo di favorire le mene carliste.

SVIZZERA — Un telegramma della *Presse* viennese da Ginevra, 24, reca che il pretendente Don Carlos giunse in quella città il 23, e dichiarò formalmente esser falsa la voce ch' egli facesse in Lione preparativi per un' insurrezione della Spagna.

È infondata la notizia data dai fogli spagnuoli che il duca di Modena viaggi in sua compagnia.

CRONACA LOCALE

Da qualche giorno le nostre notizie locali si riducono a relazioni di divertimenti carnevaleschi, di feste, di corsi più o meno brillanti. Proseguendo in tale sistema, diremo qualcosa del corso mascherato di ieri, come cel consente lo spazio, reso oggi più breve dacchè il nostro Proto, con o senza venia dei signori associati, ha voluto fare mezza festa.

Il corso mascherato adunque di ieri fu abbastanza numeroso per gli equipaggi che vi sono intervenuti, e per

la folla immensa di popolo che si spandeva ai lati della magnifica Giovecca. Le finestre prospicienti su detta via erano, come nei corsi precedenti, eleganteмente addobbate e guernite di persone d'ambo i sessi; i molti palchi innalzati su la via stessa erano occupati dalle varie Società, del *Buonumore*, della *Mostella* ecc. ecc., sicchè pittoresco era l'effetto presentato da quella principale contrada.

Comparvero nel corso un bel carro con gran mascherata rappresentante *Arti e Mestieri*; ed una mascherata di briosi *Pagliacci* portata da un carro elegante su cui stava pure un Concerto musicale che ad intervalli suonava, rendendo il corso più animato e divertente. Entrambe queste mascherate si sono guadagnate le simpatie del popolo. Si è pure ripresentato il carro contenente i bravi suonatori del Concerto Roboni, vestiti da *Guerrieri*, carro fatto allestire dalla valorosa *Società Schifanoja* e mandato sul corso per viemmeglio allegrarlo.

Fra le carrozze con mascherate meritano speciale distinzione le due che portavano delle spiritose *Calabresi*, vestite riccamente a foggia di briganti, armate dei loro archibugi, le quali dispensavano fiori e confetti e gettando dei *benis* promuovevano una simpatica battaglia.

Il gettito dei *benis*, fatto massime dalle due mascherate dei bei carri sullodati fu illimitato, e seguì a dispetto dei non volenti e reclamanti. Già si sa che chi non vuole imbiancarsi l'abito non deve adire al corso, perchè a chiunque vi interviene è in Ferrara, come in tutte le città della gentile Italia, permesso il gettito dei coriandoli. E ciò sia detto *en passant*, e per il caso che qualcuno avesse d'uopo di essere illuminato in questa parte e credesse d'avere piati da avanzare per tale da lui preteso *crimine carnevalesco*.

Ma lasciando la digressione e tornando al corso, chiudiamo questo breve cenno coll'osservare che, sebbene di maschere pedestri vi fosse assenza completa, pure il corso di jeri fu più brioso degli altri; ed a questo cooperò, è d'uopo dirlo a lode del vero, l'egregia Banda di Francolino la quale, durante il divertimento, suonò scelte armonie.

Dalla Giovecca passiamo al Teatro comunale. Ieri sera ebbero termine le rappresentazioni della stagione colla *Linda di Chamounix*, capo lavoro dell'immortale nostro Donizzetti. Su questa serata non potremmo ripetere che quanto altra volta dicemmo, e cioè che le signore *Bellariva* (soprano) e *Bianchi* (contralto) cantarono ottimamente e si trassero i consueti ben meritati applausi del pubblico; che il tenore sig. *Marelli* ed il basso comico signor *Leva* vennero applauditi essi pure; che il sig. *Parolini* (baritono), e tutti gli altri artisti si diportarono egregiamente ed ebbero manifestazioni di simpatia. Anco i coristi cantarono bene. L'orchestra lavorò benissimo come sempre. In conclusione la esecuzione della *Linda* fu felice così che lascia il desiderio di essere risentita. E questo sia detto anche in lode del solerte impresario sig. *Virgilio Govoni*.

Dopo l'Opera vi è stato il veglione mascherato che riuscì numerosissimo e molto animato, e durò sino a giorno.

Et tantum sufficit.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Febbrajo 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine. — 1. Totale 3.

MORTI — Carli Giovanni di Voghenza, d'anni 77, giornaliero vedovo.

Minori agli anni sette — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

1 *Marzo*	ore 12.	m. 15.	s. 35.

Osservazioni Meteoriche

26 27 FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzodi	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 757,38 [illegible]	mm 757,07 [illegible]	mm 756,78 [illegible]	mm 758,44 [illegible],60
Termometro centesimale	+ 8,32 + 8,79	+11,34 +12,15	+12,58 +13,87	+ 8,62 + 8,60
Tensione del vapore acqueo	mm 6,21 7,08	mm 5,93 6,60	mm 5,25 5,59	mm 6,56 6,77
Umidità relativa	° 75,6 83,0	° 59,7 63,4	° 60,1 72,7	° 73,8 81,2
Direzione del vento	NO NO	NO NO	NO NNE	NO E
Stato del cielo	sereno q. nuv.	s. nuv. ser. n.	ser. n. nuv. s.	sereno sereno

	minima	massima
Temperat. estreme	° + 4,8 + 5,8	° + 13,4 + 15,3

	giorno	notte
Ozono	5,6 7,3	7,0 8,5

Varietà

Uno scritto di Garibaldi — L'annunziato romanzo del generale Garibaldi: *Clelia ovvero Il governo del Monaco*, è uscito in Milano, dalla tipografia Rechiedei, il giorno 25 corrente.

Siamo lieti di pubblicare la prefazione che l'illustre autore mette in fronte al suo libro:

PREFAZIONE

« 1. Ricordare all'Italia tutti quei valorosi che lasciaron la vita sui campi di battaglia per essa. Perchè se molti sono conosciuti, e forse i più conosciuti, molti tuttavia sono ignorati. A ciò mi accinsi come dovere sacro.

« 2. Trattenermi colla gioventù italiana — sui fatti da lei compiuti e sul debito sacrosanto di compire il resto — accennando colla coscienza del vero le turpitudini ed i tradimenti dei governi e dei preti.

« 3. Infine campare un pò anche col mio guadagno.

« Ecco i motivi che mi spinsero a farla da letterato, in una lacuna lasciatami dalle circostanze, in cui ho creduto meglio: — far niente che far male.

« Nei miei scritti, quasi esclusivamente parlerò dei morti. — Dei vivi meno che mi sia possibile attenendomi al vecchio adagio: gli uomini si giudicano bene dopo morti.

« Stanco della realtà della vita, io stesso ho creduto bene di adottare il genere romanzo storico.

« Di ciò che appartiene alla storia, credo essere stato interprete fedele, — al meno quanto sia possibile d'esserlo, poichè particolarmente negli avvenimenti di guerra, si sa, quanto sia difficile il poterli narrare con esattezza.

« Circa alla parte romantica, — se non fosse adorna della storica, in cui mi credo competente, e del merito di svelare i vizi e le nefandezze del pretismo — io non avrei tediato il pubblico, nel secolo in cui scrivono romanzi i Manzoni, i Guerrazzi ed i Victor Hugo.

« GIUSEPPE GARIBALDI »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 28. — *Bukarest* 27. — Un decreto del principe proroga la sessione della Camera sino il 26 marzo.

Parigi 27. — Il *Moniteur* dice che lettere da Roma prevedono un nuovo passo del Gabinetto delle Tuileries per dissuadere il Governo pontificio ed il Concilio dal prendere qualsiasi decisione contraria al diritto pubblico francese.

La Francia insisterebbe soprattutto su la necessità di lasciare a tutte le opinioni rappresentate nel Concilio la libertà di manifestarsi.

Madrid 28. — *Cortes*. Ieri Figuerola rispondendo ad una interpellanza di Jutan, disse, che ove non avvenga un movimento carlista, il disavanzo del bilancio ascenderà a 613 milioni, perchè rimangono ancora da riscuotersi 300 milioni di contribuzioni arretrate. Dichiara che il Governo può far fronte agli urgenti bisogni del paese e che la rivoluzione va sempre più consolidandosi. Constata un notevole aumento negl'introiti delle dogane, del lotto, della carta bollata e delle ferrovie.

Soggiunge che la Banca spagnuola offre i suoi fondi al Governo.

Castelar annunzia che sabato farà una interpellanza su la politica estera.

Il Ministero dichiara che è pronto a rispondergli.

AVVISI

ANNUNZI GIUDIZIARI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.